

CENTRO AMERICA

USA: la maggioranza contraria a Reagan

Da un sondaggio del «New York Times» risultato schiacciante - No all'invio di truppe in Salvador - Mozione del Consiglio d'Europa

NEW YORK — Gli Stati Uniti devono pagare un prezzo modesto ora oppure rischiare un'esplosione di violenza che porterà un pericolo reale ai nostri stessi confini. Con un discorso fra il minaccioso e l'arrogante, Ronald Reagan, ormai lanciato in un tour elettorale, ha ripreso ieri a Long Beach, in California, la questione del ruolo USA nel conflitto centroamericano. Parlando ad un ricevimento organizzato per raccogliere fondi per il partito repubblicano, il presidente ha rincarato la dose: «Non dobbiamo — ha detto — volgere le spalle ai nostri amici, non dobbiamo permettere ai dittatori di far ingoiare a forza il comunismo a popoli ingenui, in un Paese dopo l'altro».

to che la maggior parte degli americani non ha un'informazione precisa su quel che il governo sta facendo in Centro America. Ma una cosa è certa: informati o no, la stragrande maggioranza degli interpellati si contraria all'invio di truppe nella zona. Qualche esempio: solo il ventisei per cento degli intervistati era a conoscenza degli appoggi forniti da Washington al regime di destra in Salvador, il tredici per cento appena sa che il governo si oppone alla giunta sandinista del Nicaragua, e che appoggia i ribelli che tentano di invadere quel Paese. Il sessantatré per cento non vuole che truppe vengano inviate in Salvador.

UNGTAD

Chiusura a Belgrado con un nulla di fatto?

BELGRADO — Seduta notturna per la conclusione della conferenza dell'UNCTAD, cui lavori potrebbero terminare questa mattina o addirittura in giornata, e quel che è peggio potrebbero chiudersi con un sostanziale nulla di fatto. La seduta finale era fissata per le 13 di ieri, con un ritardo di 24 ore sulle previsioni, ma sono stati poi posticipati alle 20. Nel pomeriggio non era stato ancora raggiunto alcun accordo sui principali temi in discussione, cioè quelli relativi alle materie prime, al commercio internazionale e ai problemi finanziari e monetari.

CILE

Si prepara la nuova protesta (senza i camionisti)

SANTIAGO DEL CILE — Le confederazioni dei camionisti cileni rischiano di rompere il fronte sindacale che sta preparando per il 12 luglio la terza giornata di protesta contro il regime di Pinochet. I camionisti, che si erano associati all'ultimo sciopero per poi spezzarlo iniziando una trattativa con la giunta, starebbero infatti per ottenere notevoli benefici finanziari come compenso da parte del regime per la rottura dell'unità sindacale. L'intervento dell'ambasciata americana non sarebbe estraneo al prossimo accordo fra il governo e i trasportatori.

PARLAMENTO EUROPEO

«La destra ha portato il vertice al fallimento»

Nel dibattito su Stoccarda, unanime giudizio delle sinistre sulle responsabilità della crisi. Nella risoluzione si condanna l'incapacità di fronte al problema della disoccupazione

Del nostro corrispondente BRUXELLES — L'esito del vertice di Stoccarda, la sua incapacità di dare una risposta ai bisogni delle aspettative dei lavoratori europei e di prospettare una soluzione alla grave crisi che minaccia l'esistenza stessa della Comunità, sono il segno del fallimento della politica della destra anche a livello europeo. Questo il giudizio che la sinistra ha dato, nel dibattito straordinario che il Parlamento europeo ha dedicato nei giorni scorsi alla riunione dei capi di stato e di governo, e che si è poi in larga misura rispecchiato anche nella risoluzione conclusiva approvata a maggioranza al termine del dibattito.

to anche il presidente del gruppo socialista Ernest Glinne. Anche attraverso il suo intervento, la sinistra europea è parsa ben decisa a contrastare con tutta la sua forza il disegno conservatore di spingere la costruzione europea verso una «Europa dei capitali». Glinne ha denunciato l'incapacità del Consiglio europeo a contribuire efficacemente ad un rilancio concreto dell'economia, e di aver fallito completamente su quello che doveva essere l'obiettivo prioritario, e cioè la lotta contro la disoccupazione. «Noi speriamo — ha detto Glinne — che la presidenza greca e la successiva presidenza francese troveranno appoggio nei loro sforzi di mettere l'occupazione e la riduzione delle ineguaglianze al centro della politica economica e sociale della comunità».

Brevi

Riprende il dialogo greco-turco ATENE — La Grecia e la Turchia hanno deciso di intavolare trattative su questioni economiche e relative al turismo, riattivando così un dialogo che era totalmente interrotto dall'evento del governo Papandreu.

CONVEGNO SUL NICARAGUA

Sacerdote e ministro a Roma Ernesto Cardenal

Incontro con il responsabile della cultura della giunta sandinista e con i ministri di Educazione e Giustizia - L'incidente con il Papa

ROMA — «Non c'è una Chiesa del Nicaragua, magari divisa in due fazioni. La Chiesa è una sola, è universale, ha anzitutto a cuore il popolo, la vita e il benessere del popolo. All'incontro con la stampa tenuto ieri a margine della tre giorni culturale sul Nicaragua, organizzato dalla Fondazione Giorgio, Ernesto Cardenal, sacerdote, e ministro della giunta sandinista, è stato bersagliato di domande sui suoi rapporti con il Vaticano, sul suo ruolo di ministro scomodo e, soprattutto, sul famoso incidente che lo ha visto

protagonista durante il viaggio in Centro America del Papa. Cardenal si inginocchiò davanti a Wojtyla, sulla piazza di Managua strapiena di gente, il Papa ebbe un moto di fastidio, disse qualcosa che suonò chiaro e netto: «Non si prostrano, la folla cominciò a rumoreggiare, l'episodio — prime pagine dei giornali di tutto il mondo — destò grande scalpore. Dopo quattro mesi Cardenal, e Romano, è ancora personaggio, né il suo aspetto contribuisce a miti-

gare la curiosità. Basso nero e occhialotti su capelli lunghi e bianca barba fluente, jeans e casacca, fuma una sigaretta, dopo l'altra e, mentre risponde pacatamente a tratti diventa durissimo, categorico. Accanto a lui, un po' in ombra per la vicinanza del personaggio, il ministro dell'Educazione, Carlos Tunnerman Bernheim, e il vice ministro della Giustizia, Carlos Argüello Gomez, giovanissimo, ha 28 anni.

AFGHANISTAN

Shultz ha scritto a Gromiko Dost parla di «passi avanti»

NEW DELHI — Scambio di lettere fra Shultz e Gromiko sulla questione dell'Afghanistan: ne ha parlato lo stesso Shultz ai giornalisti nella capitale indiana. Il segretario di Stato ha rivelato di avere scritto a Gromiko per assicurarlo sulla volontà degli USA di giungere ad una soluzione per l'Afghanistan nello spirito delle risoluzioni dell'ONU. Il ministro degli Esteri sovietico ha risposto alla lettera; Shultz tuttavia non ha rivelato il tenore di questa risposta.

I rapporti tra il Vaticano e Managua come sono? «Normali, come con qualsiasi altro Stato». Vedrà in questi giorni il Papa o chi per lui? «Questa è una visita non ufficiale, sono qui per un convegno culturale, per parlare di cultura, non avremo incontri ufficiali di nessun tipo». Com'è andata veramente quella mattina a Managua? «Il Papa ha detto una sola parola, niente di più che una parola». C'è che l'immagine del governo e della rivoluzione sandinista sia stata danneggiata da quell'episodio? «Certamente — e finalmente anche gli altri due ministri hanno modo di intervenire — c'è un problema di deformazione della realtà del Nicaragua, di come si vive, di quel che è stato fatto. Per questo accettiamo volentieri inviti come questo, perché ci siamo rivolti sempre all'Europa. Qui continuiamo a molta solidarietà, è importante parlare ed informare sulle conquiste di questi anni. Alfabetizzazione, piano cooperativo, piano della salute, progetto per la Costituzione... E vogliamo ripetere ancora una volta che la giunta sandinista ha mantenuto la proprietà privata, che riconosciamo il diritto alla pluralità di opinioni e di organizzazione politica, che entro due anni ci saranno libere elezioni, che ci riconosciamo fra i Paesi non allineati».

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE ALESSANDRIA

AVVISO DI GARA D'APPALTO A LICITAZIONE PRIVATA

L'Amministrazione Provinciale di Alessandria rende noto che procederà ad indire gara a licitazione privata, con il metodo stabilito dall'art. 1 lettera a) della Legge 2/2/1973 n. 14, escludendo offerte in aumento, per l'affidamento dei seguenti lavori: — Sistemazione della frana lungo la S.P. 72 «Alessandria Pecetto» al Km. 4+250 con la costruzione di un muro in cemento armato. IMPORTO A BASE DI GARA L. 236.698.250. Le domande, in bollo, per ottenere l'invito alla gara dovranno pervenire all'Amministrazione entro il 12° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Alessandria, il 21 Giugno 1983

Da chi viene soprattutto quella che chiamiamo diffamazione sul Nicaragua nuovo? «Dagli Stati Uniti di Reagan, ed il motivo è chiaro. Siamo un esempio troppo scomodo per le altre nazioni del Centro America». Che pensate sull'evoltersi del conflitto? «Continuano molto sull'iniziativa del gruppo di Contadora». Ministro Cardenal, che pensa del nucleare? «Sono assolutamente contrario, si fa in altro modo la lotta politica, pensate al grande esempio di non violenza di Gandhi, all'effetto che ha avuto. La battaglia per la rivoluzione si fa con la cultura, con la poesia». Sull' sfondo della sala un pannello con cinque versi sulle «rse che, come la poesia, non sono borghesi, e che, insieme la rivoluzione coltiverà e dividerà». Autore, Ernesto Cardenal. Maria Giovanna Maglie

OPERAZIONE VACANZ'ESTATE PEUGEOT TALBOT. Advertisement for Peugeot Talbot cars featuring a large image of a car and promotional text. Includes a table with car models and prices, and a diagonal banner for 'VACANZ'ESTATE CONTINUA FINO AL 20-7-83'.